

■ Le storie di tre famiglie che hanno saputo trovare un senso alla sofferenza

Nel segno della solidarietà

Il protagonista di un capolavoro americano paragonava la vita ad una scatola di cioccolatini: non si sa mai quello che ti capita. Non vi so dire con certezza se Forrest Gump avesse ragione o meno. L'esperienza ci insegna che vi sono casi in cui siamo noi a scegliere il nostro destino; in altri, è il destino a scegliere per noi. Si dice che la vita sia bella proprio perchè imprevedibile. Spesso ci mette alla prova; e, a volte, le prove a cui siamo sottoposti possono essere anche piuttosto dolorose. Tra queste, ad esempio, la prematura perdita di una persona cara. Ogni volta che subiamo un lutto è una parte di noi a perdersi, a spegnersi e a morire. In quel momento tutte le nostre certezze sembrano crollare facendo scaturire in noi sofferenza, rabbia, disperazione ed un senso di impotenza e di sconfitta. Ora, si sente spesso dire che la forza dell'essere umano si misuri in base alla sua capacità di rea-



Alcune foto provenienti dai paesi poveri sostenuti da «Alessia e i suoi angeli» e «Nel sorriso di Valeria»

gire alla sofferenza. C'è chi è addirittura riuscito a trasformare il dolore per la scomparsa di un familiare o un amico in amore per il prossimo, in solidarietà. La scelta di Alessandro e Amelia Mastrogiovanni,

degli amici di Valeria Tramentozzi, della famiglia Alessandrini ne sono l'evidente dimostrazione. Fare del bene agli altri aiuta se stessi, soprattutto quando "gli altri" sono persone che vivono in condizioni di



estrema povertà o sono malate. E che sia un

bambino del Madagascar o della Costa D'A-

vorio, un ragazzo disabile o un paziente affetto da leucemia poco importa. L'importante è trovare un senso al dolore. Perchè le cose per cui vale la pena di vivere sono tante. "L'amore, le persone care, la squadra del cuore, un concerto degli U2, la nutella..., gli anni del liceo, le gite scolastiche le notti prima degli esami e quelle dopo, la nazionale di calcio, quella di volley, il settebello, le vacanze, le città vuote ad Agosto, le notti a parlare con gli amici, le

rose in boccio, le poesie, i libri, i film e le canzoni preferite, un sorso d'acqua fresca..., una giornata di sole ed una di pioggia, il mare, le stelle,...il futuro, il passato, il presente" (dal diario di Valeria

Tramentozzi).

Laura Sebastianelli